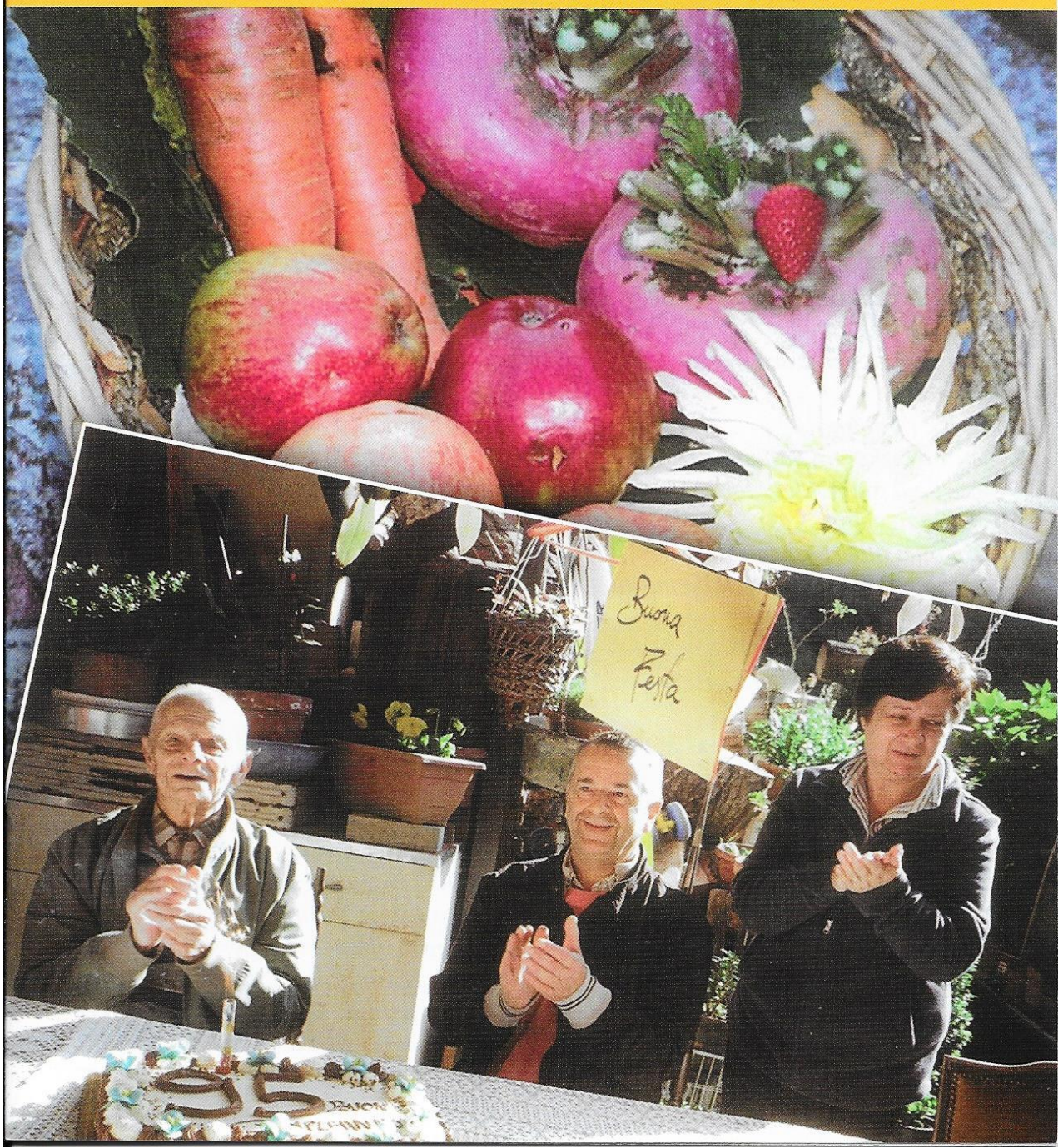


La Voce della Val San Martino

GIORNALE DELLE COMUNITÀ DELLA VALLE GERMANASCA - TORINO

Anno LXXXIV - N. 11 - Novembre 2015

Conto n° 94/L - Poste Italiane S. p. A. - D. L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1 - DCB TO 11/2015



L'ANGOLO DI PAPA FRANCESCO

Nella commemorazione del 50esimo anniversario dell'istituzione del Sinodo dei vescovi il 17 ottobre 2015, in aula Paolo VI, Papa Francesco ha tenuto un discorso forte e appassionato sul significato appunto del Sinodo e sulla Chiesa e la sua missione.

Il Sinodo – ha ricordato il Santo Padre – significa “camminare insieme”, un concetto facile da esprimere ma difficile da mettere in pratica; un ascolto reciproco in cui ciascuno abbia qualcosa da imparare: popolo fedele, Collegio episcopale, Vescovo di Roma, l'uno in ascolto degli altri e tutti in ascolto dello Spirito Santo. E il fatto che il Sinodo agisca sempre *cum Petro et sub Petro* – ha aggiunto il Papa – non è una limitazione della libertà, ma una garanzia dell'unità.

Il Sinodo, inoltre – ha detto il Santo Padre – aiuta la Chiesa a comprendere il concetto di «ierarchica comunio»: quel concetto di Chiesa gerarchica sul quale ritorna spesso il Papa, ma non una struttura che siamo abituati a credere, piramidale verso l'alto, bensì con il suo vertice rovesciato, perché non bisogna mai dimenticare – ha ribadito il Papa – che “per i discepoli di Gesù, ieri oggi e sempre, l'unica autorità è l'autorità del servizio, l'unico potere è il potere della croce”. Coloro che esercitano l'autorità, cioè i “ministri” – ha aggiunto il Papa – secondo il significato originario, sono i più piccoli tra tutti. “È servendo il Popolo di Dio che ciascun Vescovo diviene,

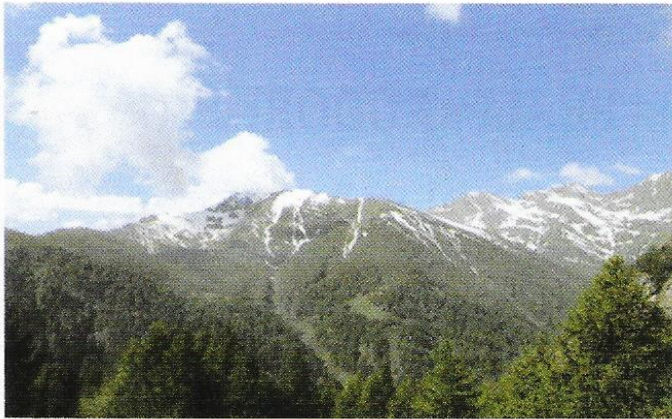


per la porzione del Gregge a lui affidata, vicarius Christi, vicario di quel Gesù che nell'ultima cena si è chinato a lavare i piedi degli apostoli". L'esercizio della sinodalità – ha detto il Santo Padre – prevede tre livelli: quello diocesano, quello delle Conferenze Episcopali e quello della Chiesa universale, avendo sempre cura di alimentare il dialogo ecumenico; e in questa Chiesa sinodale – ha concluso il Papa – “anche l'esercizio del primato petrino potrà ricevere maggiore luce. Il Papa non sta, da solo, al di sopra della Chiesa; ma dentro di essa come Battezzato tra i Battezzati e dentro il Collegio episcopale come Vescovo tra i Vescovi, chiamato al contempo – come Successore dell'apostolo Pietro – a guidare la Chiesa di Roma che presiede nell'amore tutte le Chiese”.

Un saluto a tutti voi, in questo periodo sarò in Cile, dovendo accompagnare la mamma a casa, vi ricordo nelle mie preghiere e presto ci rivedremo.

don Rafael

RODORETTO



I BAMBINI RACCONTANO IL PAESE DEI NONNI

Il Centro culturale di Rodoretto, creato in ricordo della maestra Elena Breusa, ha tra i suoi obiettivi il far conoscere il patrimonio culturale locale e favorire l'incontro tra le persone, per crescere e camminare insieme.

Per raggiungere questi obiettivi, gli addetti al Centro chiedono ai bambini e ai ragazzi di raccontare loro il paese dei nonni, partendo da impressioni ed esperienze personali o interrogando chi visse e chi vive tuttora sui nostri monti. In questo modo i nonni non sono più visti solamente come i/le “badanti” dei bambini in assenza dei genitori, ma sono parte attiva nel percorso educativo dei nipoti. Le persone anziane, raccontando un pezzetto della loro vita, si sentono ancora utili. La loro esperienza, le loro storie, il loro immaginario e la loro fantasia sono giustamente valorizzati...Dal canto loro, i bambini e i ragazzi non rimangono spettatori passivi, ma crescono e maturano prendendo gioiosamente coscienza del passato.

PROPOSTA DEL CENTRO CULTURALE “ELENA BREUSA”



Bambini e ragazzi fatevi avanti!

Diteci cosa avete visto e sentito!

Raccontateci il paese dei nonni!

Lo potete fare utilizzando i mezzi che preferite (ad esempio: disegni, fotografie, racconti, poesie, canti, musica, lavoretti artigianali, ecc.).

Le vostre opere d'arte vanno consegnate a *Gil Breusa* o ad *Anna Cianalino*, **entro il 13/12/2015**.

Con i vostri elaborati si allestirà presso il Centro culturale di Rodoretto, a partire da Novembre, **una piccola mostra**, visitabile a richiesta anche in fase di allestimento.

Viabilità permettendo, **nel primo pomeriggio del 27/12/2015 ci troveremo presso il Centro**, dove saremo allietati dalla vostra musica, dai vostri canti, dai vostri racconti e poesie e ammireremo tutto quello che ci avrete consegnato.

Per ulteriori informazioni potete contattare Edgardo cell: 3480825936

I mezzi per raccontare il paese dei nonni sono a libera scelta. Riguardo ai contenuti, proponiamo, per chi lo desidera, le tematiche:

Tradizioni - Usi e i costumi – Territorio (come vivevamo, ieri si mangiava così, cosa mi metto oggi, la festa patronale, musica e banda musicale, mezzi di trasporto, la scuola..., bambino di paese, cosa farò da grande, gioco con..., il proverbio del giorno, il bello e il brutto di Rodoretto, le montagne, i sentieri, i fiori, gli animali, le neviccate, le escursioni...).

ABBIAMO RICEVUTO

VILLA: Rita in ricordo di Remigio Sanmartino € 20.

Per i più piccini

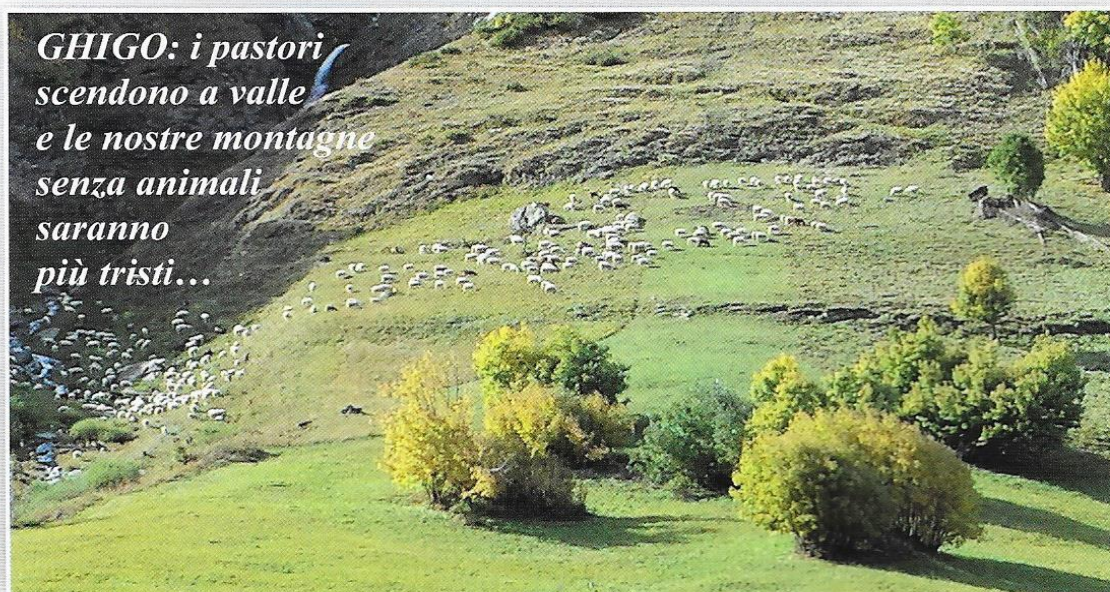
**Angelo custode, stammi vicino.
Dammi la mano, che son piccino,
se tu mi guidi col tuo sorriso,
andremo insieme in Paradiso.**

SIAMO A NOVEMBRE E PRESTO SARÀ TEMPO DI AVVENTO

L'Avvento è un tempo di preparazione con una duplice caratteristica: ricorda la prima venuta del Figlio di Dio nell'umiltà e preannuncia la sua seconda venuta nella gloria: è tempo di attesa operosa, di desiderio, di preghiera, di evangelizzazione, di gioia.

Non aspettare di finire l'università, di innamorarti, di trovare lavoro, di sposarti di avere dei figli e di vederli sistemati, di perdere dieci chili... che arrivi il venerdì sera o la domenica mattina, la primavera, l'estate, l'autunno o l'inverno... non c'è momento migliore di questo per essere felice. Donati interamente a Dio. Egli si servirà di te per compiere grandi cose a condizione che tu creda più nel suo amore che nella tua fragilità.

Madre Teresa di Calcutta





24 ottobre 2015:
*un momento
 per non dimenticare:
 grazie!*

LA BUONA PAROLA

Periodico mensile

Redazione, Amministrazione e Stampa

10064 Pinerolo - Via A. Grandi, 5 • Tel. 0121. 322. 657 - Fax 0121. 393195 • info@alzanitipografia.com
 Autoriz. Tribunale di Torino n. 1036 del 22-1-1930 e n. 21 del 21-6-1948 del Tribunale Civile di Pinerolo

Direttore Responsabile: Giovanni Cortesi

GARANZIA DI RISERVATEZZA: L'Editore garantisce, ai sensi dell'art. 13 del d. lgs. 196/2003 in materia di protezione dati personali, che i dati relativi agli Abbonati vengono trattati nel rispetto della legge. Il trattamento dei dati sarà correlato all'adempimento di finalità gestionali, amministrative, statistiche, di recupero crediti, ricerche di mercato, commerciali e promozionali su iniziative offerte dall'Editrice Alzani, ed avverrà nel pieno rispetto dei principi di riservatezza, correttezza, liceità e trasparenza, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici e/o automatizzati. I dati raccolti potranno essere comunicati a Partners commerciali della Editrice Alzani, il cui elenco è disponibile presso il Responsabile Dati per le finalità di cui sopra. Il conferimento dei dati è facoltativo. Tuttavia il mancato conferimento degli stessi comporterà la mancata elargizione dei servizi previsti. In ogni momento si potranno esercitare i diritti di cui all'art. 7 del d. lgs. 196/2003, fra cui cancellare i dati od opporsi al loro utilizzo per finalità commerciali, rivolgendosi al Responsabile dati della Editrice Alzani, Via Grandi, 5 - 10064 Pinerolo (TO).